



Il numero telefonico della Parrocchia è 06 41793376

L'ANGOLO DELLA SPIRITUALITA'



Riflessione Domenica 31 Ottobre 2021 (Mc 12,28-34)

Ama

La risposta di Gesù è quella data da altri famosi rabbini suoi contemporanei.

Come riassumere tutti i comandamenti in uno solo? Fatti amare da Dio che ti ama.

Amalo al meglio delle tue capacità, con forza, impegno, intelligenza.

Ama te stesso perché ti vedi come Dio già ti vede.

Ama il tuo prossimo con l'amore divino che trabocca dal tuo cuore. Ama.

Non di quell'amore mieloso e appiccicoso che oggi ci vendono. Non di un amore narcisista e vittimista che sta facendo sprofondate il nostro occidente. Non di un amore idolatrico che ama solo per essere riamato. Ama e basta.

Come fa Dio.

Allora ogni scelta, ogni percorso, darà volto a questo amore.

E il cammino che faticosamente stiamo iniziando, un cammino sinodale che vorrebbe scuotere e incoraggiare, semplificare e rianimare, potrebbe avere nel cuore e nello sguardo questa semplice verità: Dio ha a che fare con l'amore.

E raccontarlo (a volte anche con le parole) ai tanti smarriti che abitano le nostre città.

Sappiti amato, a prescindere. Lasciati amare. Scegli di amare.

Sappiti amato, senza condizioni: perciò puoi cambiare e volare, libero, sopra le piccinerie della vita.

Felice

È felice lo scriba. Era tutto così semplice.

Ammirato dal rabbì. Si sente sollevato da quella risposta, preoccupato da quella selva di comandamenti, da quel giudizio continuamente in agguato. Pieno di scrupoli e sensi di colpa, la vera tentazione per ogni credente, viene liberato da un peso.

Si illumina. Gesù ha parlato con verità. Amare vale più di tutti i riti, le regole, le organizzazioni, i culti che possiamo fare. Più dei fioretti e dei sacrifici, più di tutto.

Poi, certo, sarebbe bello se la preghiera fosse espressione di un innamoramento.

Così le scelte che costano fatica ma che si fanno leggere quando si ama.

Gesù sorride.

C'è stima reciproca. Ha risposto saggiamente lo scriba.

Sanno, il Maestro e lo scriba, di essere orientati nella direzione.

Non sei lontano dal Regno di Dio.

Non siamo lontani dal Regno di Dio quando ci interroghiamo, e interroghiamo. Quando cerchiamo la verità, quando cerchiamo l'amore.

No, non c'è bisogno di porre altre domande. È tutto così magnificamente chiaro.

Riflessione Lunedì 1 Novembre 2021 (Mt 5,1-12)

Oggi la liturgia ci invita a celebrare una grandissima festa, quella di tutti i Santi. La prima osservazione che ci viene in mente è: ma non li ricordiamo già nel corso dell'anno liturgico? La risposta ce la dà san Giovanni nella prima lettura parlando della moltitudine dei santi che hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello: essi erano "una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua". Una miriade di uomini e donne di tutti i secoli che hanno seguito il Cristo fino in fondo, che hanno saputo consumarsi nell'amore al vangelo, che, anche se nessuno li celebra, lasciano tracce di luce dietro di loro, senza volerlo, senza nemmeno saperlo, ma sono conosciuti solo da Dio. Allora la santità non è per pochi predestinati, ma la vocazione di tutti coloro che sanno affrontare le difficoltà della vita con spirito di giustizia e di amore, ispirandosi al vangelo.

I Santi sono quelli salvati dall'amore di Dio, che hanno messo in pratica la Parola e sono inseriti in Cristo che ci fa simili a Lui. La santità è quindi per tutti coloro che camminano sulla terra con gli occhi rivolti al cielo e la prospettiva della vita eterna dovrebbe darci il coraggio di superare le difficoltà.

Quindi i santi dobbiamo cercarli tra di noi nella vita quotidiana, tra gli uomini che vivono le nostre stesse esperienze, i nostri problemi, le nostre fatiche, ma che riescono a far emergere da esse le speranze di un mondo diverso, fedele al vangelo di Gesù.

Papa Francesco ci aiuta a chiamarli e a sentirli come i santi della porta accanto, dicendo nella sua esortazione apostolica *Gaudete ed exultate*: "Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità" (GE 7). La santità è il volto più bello della Chiesa. Ma anche fuori della Chiesa Cattolica e in ambiti molto differenti, lo Spirito suscita «segni della sua presenza, che aiutano gli stessi discepoli di Cristo» (GE 9)".

Quindi santi della quotidianità, nascosti, invisibili, uomini e donne innamorati della vita e di Dio; sono fratelli e sorelle che hanno dato carne e passione alle beatitudini di Gesù, mentre i santi del calendario sono per noi dei riferimenti di stili di vita che ci fanno capire com'è possibile vivere le "Beatitudini" che lo stesso Gesù ci ricorda nel vangelo di oggi. La santità non è una utopia, ma un progetto che il Signore ci propone: beati sono gli uomini liberi dalla schiavitù del denaro e delle cose, che mettono la giustizia prima dei propri beni e dei propri interessi, coloro che sanno essere solidali con la sofferenza degli uomini, che sono capaci di perdono, che sanno essere fedeli alla loro coscienza, anche quando questo comporta il rischio di essere derisi, compatiti, emarginati.

Oggi siamo chiamati tutti alla santità, nella vita ordinaria del quotidiano, nel lavoro, in famiglia, nella società e nella comunità in cui viviamo e ringraziamo il Signore per tutte le persone "sante" che ci ha fatto incontrare, che, come ci ricorda l'Apocalisse, sono tante.

L'ANGOLO DEGLI AVVISI



Domenica alle 18.30 sarà celebrata la S. Messa prefestiva di Lunedì 1 Novembre 2021.

Lunedì 1 Novembre 2021 le S. Messe saranno celebrate negli orari festivi (8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30)

Martedì 2 Novembre durante le S. Messe delle 8.30 e 18.30 saranno ricordati i defunti dell'ultimo anno. Sarà inoltre celebrata una S. Messa alle ore 21.00 per i giovani e per tutti coloro che lavorano e sono impossibilitati a partecipare alle 18.30.

La **Croce Rossa Italiana - Comitato Municipio 4 di Roma** (la nostra Croce Rossa di riferimento) ha organizzato una *RACCOLTA DI COPERTE E SACCHI A PELO* da destinare ai senza dimora assistiti dai volontari. Un oggetto di uso comune, scontato per molti, può essere fondamentale ed importantissimo per altri, e in alcuni casi può fare la differenza tra la vita e la morte.

Il punto di Raccolta sarà aperto Sabato 6 Novembre dalle 9.00 alle 13.00 presso la nostra Parrocchia San Michele Arcangelo. Saranno presenti i volontari della Croce Rossa per ricevere le coperte.

Vi ricordiamo che le coperte devono essere pulite ed in buono stato, imbustate singolarmente. Non saranno accettate tutte le altre. Saranno poi, come suggerito dall'Istituto Superiore di Sanità, poste in quarantena.

Grazie!